

## I segreti del Castello – La fontana dei Visconti

Il piccolo Cortile della Fontana del Castello, accessibile solo dal Museo d'Arte Antica, e per questo poco conosciuto, sebbene suggestivo per le tonalità verde bottiglia dei muschi che hanno coperto l'originario rosso dei mattoni, è chiamato così per la fontana sormontata da un drago, stemma dei Visconti, che si trova al centro di esso. Nello stesso cortile, è possibile scorgere una grande finestra in cotto, che è l'unica originale, sopravvissuta a parziali demolizioni, bombardamenti e ricostruzioni: per questo è stata presa a modello per ricostruire tutte le altre durante i restauri alla fine dell'Ottocento.

Ma quella del Cortile della Fontana non è la sola "Fontana dei Visconti" del Castello, infatti, nella Corte Ducale, è presente una fontana a muro, munita di una piccola tettoia ricoperta di tegole, su una lastra della quale sono visibili cinque simboli: tre anelli intrecciati, un sole, un cane, una colomba e un morso da cavallo. Non si tratta di alchimia, bensì di "imprese" dei Visconti e degli Sforza: l'"impresa" è un tipo di stemma che riguarda una sola persona o uno specifico episodio della sua vita ed è composto da un'immagine e da un'iscrizione, spesso in lingua straniera, per essere compresa solo da pochi eletti. La colomba, per esempio, regge un cartiglio con il motto "A bon droit", un augurio di pace e di gestire in modo saggio il potere a Gian Galeazzo, da parte di Petrarca.

